15/9/46

Nuova Rossano

Quindicinale indipendente per la difesa degli interessi del Circondario di Rossano

ABBONAMENTI
Un anno: Italia L. 60 – Estero L. 100
Sostenitore L. 100 – Benemerito L. 200
Un numero separato L. 3,00

DIREZIONE, AMM., TIPOGRAFIA
Corso Garibaldi N. 130 – 132
Conto Corrente Postale N. 6/2645

INSERZIONI
Bacl, vagiti, lagrime L. 6 per mm. altri scritti L. 5,00; stampi L. 3,00 a cent. in più le tasse

Dove si andrà a finire?

Più volte abbiamo detto che se noi stessi italiani non metteremo a posto il cervello e non la finiremo con gli atti inconsulti e violenti che si ripetono quotidianamente, aumenteremo le piaghe, le sofferenze, le rovine della Patria, sacrificata già agli appetiti imperialistici internazionali, ed aumenteremo i nostri già gravi mali.

Siamo stati e siamo gli ammiratori ed i laudatori sinceri dei *veri partigiani* che hanno cooperato, a fianco degli immemori ed ingrati Alleati, alla cosidetta "liberazione„ del territorio nazionale, per puro spirito patriottico, e non per guadagni, per posti, per medaglie e brevetti, che i veri combattenti della libertà hanno sdegnosamente restituito ai distruttori della pace e del nostro avvenire a Parigi.

Ci dispiace perciò, per la vita ed il decoro stessi della Nazione, il fatto accaduto presso La Spezia, sulle cui montagne si è rifugiato, *armata mano*, un gruppo di Agenti di P. S., ex partigiani, seguiti man mano da gruppi più o meno folti di commilitoni. Ma, amici, che a prezzo della vostra vita avete combattuto per la liberazione della Patria, non dovreste voi, più degli altri, dare tutta la vostra opera e la fedeltà ad essa, per la rinascita, la ricostruzione, l'affratellamento nazionali? Non dovreste voi, più degli altri, dare buon esempio di serenità, di consapevolezza dei doveri: di quei doveri che oggi ad ognuno incombono, per vedere ricostruita la casa del singolo, la casa di tutti e vi diano il diritto di considerare il dovere compiuto come premio ai vostri meriti?

Ma, per fortuna, la maggioranza dei partigiani, con encomiabili o. d. g. hanno stigmatizzato l'oprare dei loro colleghi ribelli, il cui atto è tanto più strano ed inconsulto in quanto tempestoso ed angoscioso è il periodo che attraversiamo. Segno, questo, che fra i ribelli son pochi i veri partigiani e che non comprendono di fare il giuoco di coloro che la Patria vogliono portare alla perdizione.

E' fuori di dubbio che parte delle richieste partigiane sono giuste, parte temerarie, specie per le condizioni disastrose in cui la Nazione trovasi; ma comunque esse fossero, vi è modo e modo di reclamarle al Governo, di cui è nota l'arrendevolezza; ma con la ribellione a mano armata, mai! Non è patriottico, non è onesto.

Ed a proposito del Governo dobbiamo dire che in questo avvenimento ha commesso una « gaffe » madornale, di cui si piangeranno le conseguenze della debolezza dimostrata verso i ribelli, i quali, con quello che hanno compiuto, hanno recato offesa all'autorità dello Stato legalmente costituita, la quale comprende anche loro rappresentati.

Il Governo infatti con una debolezza unica è sceso a patti con i ribelli, inviando sul posto il Ministro della Guerra, On. Facchinetti!

E' questo un cattivo esempio! Qualunque numero di scontenti, d'ora in poi, per qualsiasi motivo, a torto o a ragione, può riunirsi impunemente in gruppo di 40, 50, 100 persone e poi scomodare la fifa del Governo e la pazienza di un Ministro, per pattuire ed essere soddisfatti in tutto ciò che loro fa comodo!

Non è serietà, non è ricostruzione, non è neppure democrazia questa, amici partigiani. E' caos, è avvilimento della Patria per la quale tanto un dì avete sofferto e combattuto, è esautorare l'autorità dello Stato.

Oggi i vostri meriti e le vostre sofferenze li annullate.

Dove si andrà a finire con questi capricci?

Alfonso Rizzo

VIVREMO?

Il problema meridionale, condito in tutte le salse giornalistiche e parolaie, ha una esistenza lunga e tormetosa come la vita medesima delle Regioni del Sud.

Di teorie ne abbiamo avuto a josa, uscite dalle secolari promesse, mai mantenute, di tutti i Govreni, anche meridionali, purtroppo! e sarebbe proprio l'ora di finirla con le turlupinature a lungo metraggio ed entrare immediatamente, radicalmente, operosamente nel vivo della pratica e dei provvedimenti atti a farci scrollare di dosso i secoli di abbandono che abbiamo vissuti, noi che demmo all'Italia, a quella che ci chiama offensivamente "terroni„ luce, vita, prodotti, civiltà. Troppo abbiamo aspettato e sofferto, inutilmente, con l'unica risultante di essere sempre più disprezzati, ancor più dimenticati.

Né i Governi "democratici„ che dal luglio 1943 in poi si succedono al potere, affidato dal popolo illuso e tradito, hanno avuto benevole pensiero per gl'Italiani del Sud. Tutt'altro! Lo vediamo giornalmente nelle nostre condizioni morali e materiali: nel trattamento alimentare, ferroviario, nei lavori pubblici e via dicendo sullo stesso tono amaro.

Ma sembra ora che questo stato di cose a poco a poco abbia a terminare se l'opera di un meridionale — calabrese — ed il suo amore per la terra natia vinceranno; se le promesse di un altro meridionale — napoletano — Capo dello Stato, saranno attuate.

Giorni fa, infatti, il nostro conterraneo On. Gennaro Cassiani ha presentato all'On. Enrico De Nicola, Presidente provvisorio della Repubblica Italiana, un dettagliato e ragionevole memoriale sui bisogni più urgenti e sui problemi più indilazionabili della Calabria, prospettando le penose condizioni in cui essa vegeta. L'On. De Nicola ha promesso tutto il suo interessamento per risolvere la complessa questione che investe il progresso della Nazione anche.

Sarà vero tale promesso interessamento, o sarà, come sempre, una traditrice vendita di fumo? Vivremo?

Qualunque sia però l'esito dell'intervento dell'On. Cassiani, plaudiamo alla sua coraggiosa azione, e speriamo che i nostri rappresentanti [illegible] demolire quell'edificio di odio e di sprezzante diffidenza che è stato costruito pervicacemente nei nostri riguardi, tanto più che nel suo esposto v'è il problema della sistemazione idrica e forestale del Circondario di Rossano, presupposto primo della nostra produzione basata principalmente sull'agricoltura.

Abbiamo detto che si è aspettato fin troppo vivendo con le rare elemosine e con i mezzi che traiamo dalla limitata ed ostacolata nostra iniziativa; ma è pericoloso farci ancora aspettare.

Perciò, amico Cassiani, Papà De Nicola, vivremo?

Alfori

LA LINEA JONICA

Il nostro amico, Avv. Antonio Rizzo, ha interessato i più autorevoli Deputati della Circoscrizione Calabrese in merito all'indifferibile problema delle comunicazioni ferroviarie sulla linea ionica.

E gli sono pervenute le seguenti risposte:

da S. E. Cassiani

Gr. Uff. Avv. Antonio Rizzo – Rossano

Carissimo,

ti assicuro di essermi particolarmente interessato in merito al problema dei trasporti ferroviari della Calabria.

È un problema che mi è stato sempre a cuore e che ho seguito e seguirò con la massima attenzione.

Ti darò, appena possibile, ulteriori notizie in merito. Cordialissimi saluti dall'amico CASSIANI

dall'On. Benedetto Carratelli

Caro Antonio,

appena ricevuto il promemoria che mi hai diretto a nome dei jonici, ho attaccato con forza e, prossimamente, ritornando a Roma, donde partirò dopodomani per Cosenza, tornerò alla carica.

Spero poter servire i nostri amici, e te carissimo. Ti abbraccio BENEDETTO CARRATELLI

dall'On. Siles

Mi darò da fare per ottenere quanto giustamente desiderate. Farò rilevare che se prima eravi una giustificazione nella mancanza di carbone, ora quest'argomento non vale più.

Un abbraccio dal vostro NICOLA SILES

dall'On. Vincenzo Tieri (2ª risposta)

Carissimo Toto,

in seguito al mio interessamento per le comunicazioni ferroviarie nel settore jonico, il Ministro delle Comunicazioni mi ha risposto con la lettera che qui ti trascrivo:

« Onorevole, in esito alla Sua lettera del 1° corr. debbo far presente che le comunicazioni ferroviarie sul settore jonico sono state finora limitate in conseguenza della difficile situazione del carbone e della deficienza del materiale.

« Essendo presentemente migliorata la situazione del carbone si è potuto provvedere alla istituzione di alcune nuove comunicazioni che non richiedevano maggior impiego di materiale, la cui disponibilità è sempre scarsa.

Infatti dal 16 luglio sono state attivate due nuove coppie di treni, una fra Crotone e Ca-

con le quali vengono assicurate, per tutta quella zona, le comunicazioni con il proprio Capoluogo e stabilite coincidenze a Catanzaro per e da S. Eufemia e quindi per e da Napoli e Roma.

« Dal 1 agosto poi, con l'istituzione della coppia di treni rapidi fra Roma e Reggio Calabria è stata attivata anche una coppia di treni fra S. Eufemia e Catanzaro in coincidenza a S. Eufemia con i rapidi stessi.

« Sul momento non riesce possibile, per la deficienza del materiale, apportare altri miglioramenti alle comunicazioni ferroviarie della Calabria, ma posso assicurarLe che dagli organi competenti vengono tenuti presenti le comunicazioni di quella regione per apportare tutti quei miglioramenti che si rendono man mano possibili. IL MINISTRO *F.to* **G. Ferrari** »

Sarebbe ora il caso che tu mi facessi avere un breve pezzo sulla questione perchè io possa farlo pubblicare e sul « Buonsenso » e sull' « Uomo Qualunque » con la speranza che gli organi competenti ritornino sul problema e si decidono a migliorare le comunicazioni ferroviarie della Calabria.

Ti saluto carramente VINCENZO TIERI

Altra risposta affettuosa ha inviato l'on. *Adele Quintieri.*

Intanto, in data 3 settembre, è stato spedito il seguente telegramma al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro delle Comunicazioni.

« Sindaco Partiti Camera Lavoro Reduci questa città deplorando completo abbandono ferrovia intera costa ionica cui si affacciano centocinquanta paesi industri laboriosi finora pazienti invocano treno Reggio Roma via Metaponto che li congiunga vita nazionale ».

Apertamente plaudenti all'energica opera del nostro amico, Avv. Antonio Rizzo, aspettiamo che le Autorità competenti si decidano a renderci giustizia.

Come va che il carbone non manca per le infinite coppie di diretti e rapidi dell'Italia del Nord? LA DIREZIONE

***

La lettera, che il Ministro delle Comunicazioni, S. E. Ferrari, ha inviata all'on. Tieri, non può restare senza risposta.

Abbiamo segnalato al Ministro delle Comunicazioni la *tragica* situazione, sulla quale si dibattono le popolazioni joniche, e cioè quelle che si affacciano sul Mare Jonio, da Strongoli a Policoro, per oltre 150 chilometri di costa.

Si tratta, precisamente delle popolazioni, che gremiscono circa 150 paesi del circondario di Crotone, Rossano, Castrovillari e Matera; le quali, per raggiungere Napoli, *devono* servirsi della linea jonica (Reggio–Crotone – Metaponto – Potenza) e, partendo dalle 6 del mattino, pervengono a Napoli alle 6 del giorno successivo, impiegando, così, 24 ore a percorrere 350 km.

Lo stesso avviene per il viaggio di ritorno.

Tutto questo, perchè le povere, abbandonate popolazioni dei riferiti circondari, giunte a Metaponto, sono costrette ad una sosta di circa 9 ore nel viaggio di andata e di circa 7 ore nel viaggio di ritorno. E Metaponto è una stazione sperduta nel centro della zona più malarica d'Italia.

Ci è stato risposto.... che dal 16 luglio sono state istituite due nuove coppie di treni: una fra Crotone e Catanzaro e una fra Catanzaro e Roccella, e che dal 1 agosto è stata attivata una coppia di treni fra S. Eufemia e Catanzaro, in coincidenza a S. Eufemia con i rapidi fra Roma e Reggio Calabria.

E il vero caso di dire che il peggior sordo.... con quel che segue.

Le coppie di treni, istituite fra Crotone e Catanzaro e fra Catanzaro e Roccella, non-le popolazioni, che si affacciano sul Jonio da Crotone in giù.

Invece le laboriose, industri, silenziose, pacifiche, oneste popolazioni, che pullulano da Strongoli a Policoro (oltre 150 km. di costa; oltre 150 paesi, con centri importanti come Cariati, Rossano, Corigliano, Castrovillari, Trebisacce, ecc.), *non traggono alcuna possibilità* di accedere a Catanzaro, per poi proseguire per Napoli e Roma.

Quattro interi circondari restano, così, tagliati dalla vita nazionale.

Il rimedio é uno solo: istituire *un treno diretto leggero* Reggio Calabria – Catanzaro Marina– Crotone– Sibari–Metaponto– Napoli–Roma.

Invece ci discutere del « Problema del Mezzoggiorno », si cominci a dare qualche seria prova di buona volontà. E sopratutto, di giustizia distributiva.

RECITA FILODRAMMATICA STUDENTESCA

Nel Teatrino del Seminario, affollatissimo di pubblico entusiasta e plaudente, la Filodrammatica Giovanile Studentesca dell'A.C.I. "Marco Barbieri„ ha presentato la Commedia in 3 atti di E. Basari: *"Il Pazzo, l'Oziuso, il Vagabondo„* nei giorni 31 agosto, e 1 e 2 Settembre.

La ristrettezza dello spazio ci vieta di soffermarci, come vorremmo, sulle impressioni avute dai molti intervenuti dinanzi alla magnifica interpretazione dei giovani bravi attori che hanno dato tutto il tempo dei loro giorni di riposo per questa riuscita manifestazione artistica che ha incontrato il plauso di chi l'ha gustato.

I bravi attori sono: Rosito Pasquale, Russo Franco, Giudiceandrea Tommaso, De Michele Saverio, Ramazzotti Stefano. Sceneggiatore: Avv. Toscano Cosimo, suggeritore Nola Giuseppe.

Compiacendoci vivamente con essi, auguriamo al più presto altri trionfi, anche per l'elevamento culturale della nostra Rossano. E perciò di più il nostro ringraziamento.

Attività del Corpo di Polizia Municipale

Questo Corpo di Polizia Municipale, al Comando dell'energico Comandante Sig. Giuseppe De Luca, nel decorso mese di Agosto, come nei precedenti, ha svolto il proprio servizio con impareggiabile attività e zelo, fronteggiando tutto il servizio ed espletando le seguenti operazioni:

Contravvensione al Regolamento d'Igiene, n. 36; a quello di Polizia Urbana, 18; di Polizia Stradale, 6; al Regolamento dell'Acquedotto 5; Edilizio, 1; di Polizia Rurale, 1; per maiali nell'abitato, 7; per mancanza di cartellini, 4; per cani senza museruola, 5; per merce avariata e non atta all'alimentazione, 5; per trasgressioni ad ordinanze varie, 16; al listino dei prezzi, 3; alla tariffa autonoleggio 6.

Sono stati inoltre deferiti all'Autorità Giudiziaria: per trasgressione alle leggi Sanitarie, 5; per trasgressioni varie, 4; per oltraggio, 1.

Sono stati pure eseguiti numerosi controlli di latte, prelevati innumerevoli campioni di pane ed espletati molti servizi in campagna.

E' stata sequestrata e distrutta merce avariata e non atta all'alimentazione. Sono stati inoltre distrutti circa quarantamila « piedi » di sedano coltivati nei giardini di Celadi, e giornalmente sorvegliata, a mezzo di un vigile, la raccolta delle varie specie di verdura.

Da quanto precede si deduce che l'opera dei vigili di Rossano è assidua ed instancabile e che essi nulla tralasciano per disimpegnare i servizi ed incarichi che vengono loro affidati da parte dell'Amministrazione Comunale.

SI VENDE casa di abitazione composta di 7 vani, oltre la cucina e due camerini e con 2 entrate separate. E' sita nei pressi di Piazza Cappuccini con affacciata sulla Via

CRONACA

Acquedotto — Quando abbiamo comunicato la nomina del carissimo Tonino Mercogliano a V. Segretario aggiunto nel Provveditorato delle OO. PP. di Catanzaro, abbiamo espresso la convinzione che egli si sarebbe interessato delle opere riguardanti il nostro paese: i fatti ci danno ragione; egli dopo avere ottenuto che il 18 corr. si desse la gara per l'acquedotto, si sta ora interessando per la costruzione della Rossano – Sila.

Bravo Tonino!

Laurea — Il nostro giovane concittadino Felice dei Bar. De Falco, si è recentemente addottorato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Bari, discutendo una originale dissertazione scritta in diritto penale dal titolo: "Ingiuria e diffamazione„. Relatore è stato il Chiar.mo Prof. Aldo Moro, il quale si è personalmente compiaciuto durante la seduta di laurea della preparazione e della diligenza usate dal neo dottore nello svolgimento dell'arduo problema giuridico.

Alla fine della discussione, il De Falco è stato fatto segno a manifestazioni di vivo compiacimento da parte di amici e di presenti.

Al neo avvocato rivolgiamo i più fervidi auguri di un brillante avvenire.

Un'altra laurea é stata brillantemente conseguita dal giovane Enrico Scazziota di Giov. Battista il quale si è laureato nella stessa Universitá di Bari pure in Giurisprudenza, discutendo la tesi in Diritto Penale con l'On. Prof. Moro, che ha avuto parole molto lusinghiere per la preparazione del giovane Scazziota, al quale auguriamo una vittoriosa carriera.

Trasferimento — A sua domanda il carissimo amico e concittadino, Rag. Antonio Romanelli, da questo Tribunale, è stato trasferito a Roma, da dove, per ragioni belli che, era stato quí destinato.

A lui il nostro affettuoso saluto e l'augurio di promozioni.

Maturità Classica — Nella decorsa sessione di esami presso questo Liceo – Ginnasio, su 33 candidati esterni ed interni, sono stati dichiarati « maturi » i seguenti candidati interni: Caruso Albino, Donato Mario Figoli Antonietta, Giudiceandrea Epifanio Mungo Franca (con dispensa delle tasse) Tridico Gennaro, Triglia Mario.

Dato il continuo crescendo del costo delle materie prime e della vita e la necessità d'ingrandire il formato del giornale, ecco che porta sensibili aumenti, non ci è possibile continuare a spedire circa 200 copie senza riceverne l'abbonamento. Preghiamo pertanto, e per l'ultima volta, tutti gli amici che hanno trattenuto il giornale d'inviarci l'abbonamento prima della fine del mese.

Direttore respons: **Giuseppe Rizzo**

Redattore Capo: **Alfonso Rizzo**

Tip. "Nuova Rossano„

RIAPERTURA DELLA RIVOLUZIONARIA DITTA

Serafino Scaramuzza fu Luigi

CUOIAMI - CALZATURE e AFFIN

Via Buenos Ayres, vicino al Seminario Arci

Imminente arrivo di calzature classich uomini, donne e ragazzi

Ribasso! Ribasso! Ribasso!

VISITATELA (

SI RILEGANO accuratamente libri, riv